

# IL PUNTO di MARCO ZACCHERA

n.158 del 20.11.2006

**SOMMARIO: CHIARIMENTI AI LETTORI - FINANZIARIA - LA CDL NON PERDA COLPI - FINI E IL CORANO - LE JENE - APPUNTAMENTI - CHIARIMENTO AI NEO-LETTORI**

Da questa settimana IL PUNTO arriva a diverse centinaia di nuovi lettori. Sono in particolar modo persone residenti all'estero o indirizzi che ricevevano IL PUNTO fino a qualche tempo fa e che poi erano andati dispersi o cancellati per problemi di connessione.

Buona lettura o "ben ritrovati" con alcune precisazioni che valgono per tutti: innanzitutto che se se volete leggere i numeri arretrati de IL PUNTO li ritrovate sul mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) (dove potete trovare anche ogni dettaglio sulle mie attività e così potete conoscermi meglio). Se invece non volete ricevere IL PUNTO - o comunque desiderate commentare qualcosa con me - basta contattarmi al mio indirizzo [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it),

Sono molto gradite le segnalazioni di altri potenziali lettori da comunicare allo stesso indirizzo, ma - E QUESTO VALE PER TUTTI - se in futuro non riceveste piu' le news, abbiate la cortesia di segnalarlo, perchè queste "autocancellazioni" avvengono senza che me ne renda conto e non posso verificarle. Grazie della collaborazione!

## ORA E SEMPRE FINANZIARIA

La Camera ha approvato domenica mattina nella sua prima stesura la legge finanziaria 2007 con un voto di fiducia dall'esito scontato su un maxi-emendamento-record del governo di 870 commi, una specie di bibbia con dentro di tutto e di più.

Totale mancanza di serietà: come si possono in poche ore valutare e votare 300 pagine di testo ed allegati? Dopo quattro mesi di litigi all'interno della maggioranza si è prodotto questo mostro e siamo solo al primo passaggio parlamentare !

Non si potrà dire però che ci sia stato ostruzionismo: i tempi degli interventi sono da sempre contingentati e l'opposizione non ha neppure consumato quelli concessi perché ad incidere sull'iter della finanziaria sono stati soprattutto i continui sconvolgimenti in corso d'opera proposti dal governo che imponevano continue sospensioni del lavoro di aula..

Ancora giovedì 16 novembre sono arrivati 10 nuovi emendamenti governamenti mentre centinaia erano già stati formalizzati dai partiti di maggioranza, emendamenti già cambiati il giorno successivo. Il perchè VERO del voto di fiducia: sono servite 3 settimane al governo per giungere ad una quadra, in attesa di altre trattative al senato.

E' stato proprio in questa prima fase della discussione che è emersa la grande contraddizione interna al centro-sinistra che ha dovuto per giorni e giorni mediare alle proprie tensioni interne.

Chi scrive ha già vissuto 12 manovre economiche ma mai, neppure lontanamente, ha assistito ad un caos come quest'anno, qualsiasi fosse il governo in carica.

Il governo è andato in tilt, nuove tasse sono state proposte, accantonate e riproposte (alla fine sono circa 80) in un continuo divenire che ha messo in crisi anche l'intero apparato di controllo.

Oltretutto per accontentare le diverse "anime" politiche, territoriali ed economiche che compongono la maggioranza molti emendamenti sono passati con coperture provvisorie ovvero - per gli addetti ai lavori - concretamente non spendibili e quindi da recuperare poi con provvedimenti "ad hoc".

Una manovra che per accontentare l'Europa non avrebbe avuto bisogno più di una quindicina di miliardi è lievitata ben oltre i 40 ma, a mio avviso, troppe scelte non sono di effettivo rilancio del paese, ma solo il necessario tributo a chi altrimenti minacciava di lasciare Prodi al proprio destino.

Al senato si aprono due strade: o voto di fiducia su un testo "blindato" o la riapertura di altre trattative, complicate dal fatto che la maggioranza ha pochissimi voti di margine e ogni senatore può alzare il prezzo del proprio sì.

Altro aspetto negativo l'accentuarsi del peso fiscale sui comuni (che quindi dovranno emettere nuove tasse locali) e il contestuale accentramento del sistema togliendo proprio ai comuni ogni autonomia, per esempio, nella riscossione.

E' probabile che la legge finanziaria sarà al traguardo solo per Natale e alla fine rischierà di aver logorato non solo l'immagine del governo ma anche la nostra economia che da mesi vive in una situazione di estrema incertezza e nella confusione di nuove norme che si sovrappongono.

Rilancerà l'Italia? A parte Prodi ci credono in pochi.

Intanto nella seduta-fiume finale abbiamo visto l'on.le Diliberto appena reduce dalla manifestazione romana in cui si erano sbeffeggiate le vittime di Nassiriya mentre in aula il sottosegretario Cento non ha trovato di meglio che esporre un cartello " FATEVI UNA CANNA" rivolto all'opposizione. Questi sono i nostri governanti con Prodi che - bontà sua - per un giorno e mezzo ha sempre ghignato al suo banco come un cretino (si può dirlo, o si offende qualcuno?) Chissà cosa mai ci trovava da ridere...

## LA CDL NON PERDA COLPI !

Se la logorante battaglia per la legge finanziaria ha sicuramente fatto crollare la stima di Prodi in gran parte degli italiani, la Casa delle Libertà non deve però vivere questo momento dividendosi o peggio non approfittando del momento favorevole per darsi una linea, una politica, una strategia.

E' facile criticare l'avverario, piu' difficile dare la certezza agli italiani che cadendo Prodi la CDL sarà capace di una alternativa vincente.

Non sbaglia forse quel "matto" di Cossiga quando sottolinea che lui al Senato vota Unione solo perchè oggi una crisi toglierebbe Prodi dalle scatole ma non il centro-sinistra, mentre se crescesse il valore politico dell'attuale centro-destra ci sarebbe domani un piu' preparato governo del paese.

Alla Camera ho visto contro-proposte interessanti della CDL sulla "Finanziaria" ma poco conosciute, poco veicolate, mentre credo che su queste cose ci dovrebbe essere piu' chiarezza ed unità di intenti.

Sono cose per specialisti, ma tutti avvertono l'assurdità - per esempio - che l'UDC di Casini non venga in piazza a Roma il 2 dicembre per la grande manifestazione di opposizione al governo per rintanarsi invece a Palermo andando a manifestare per conto proprio. E' sbagliato: bisogna protestare ANCHE a Palermo, ma io credo la gente oggi voglia vedere compattezza e non discussioni interne o facciamo solo un piacere alla sinistra! Oltretutto la gente vuole anche sfogarsi, vuole urlare ed esprimere il proprio dissenso...La manifestazione del 2 dicembre servirà anche per il morale, per contarsi, per dimostrare che solo sei mesi dopo l'arrivo di Prodi l'Italia vuole già una svolta.

Ma e' il momento di pensare già ad un programma politico alternativo, non serve certo polemizzare adesso per una leadership futura che non sappiamo quando verrà.

Se cade Prodi molto probabilmente arriverebbe D'Alema, sicuramente non avremmo nuove elezioni perchè il cemento della potenziale sconfitta e della perdita del potere è oggi la grande, unica forza unitaria del centro-sinistra.

Noi dobbiamo rompere questo cemento in modo che quando si andrà a votare gli italiani non abbiano dubbi.

Ecco perchè - a tutti i livelli - dobbiamo nella Casa delle Libertà moltiplicare le occasioni per creare posizioni comuni e non il contrario!

Allo stesso modo per farli cadere al Senato credo vada usata la "tattica del vietcong" per metterli sotto sui numeri, con incursioni improvvise e non le prove di forza annunciate che ci vedranno sempre sconfitti se a sinistra hanno il tempo di schierare anche gli ottuagenari senatori a vita. A questo proposito, non contesto il loro diritto a votare ma denuncio che quando un senatore a vita vota sempre per una delle due parti non è più "superpartes" mentre dovrebbero esserlo (soprattutto Ciampi,Scalfaro,Cossiga) in virtu' di una ex carica che avevano giurato di rispettare in nome di TUTTI gli italiani. E' una questione morale prima che politica. Ma Scalfaro, per esempio, ha una morale? Mah!

## FINI E IL CORANO A SCUOLA

E adesso prendiamoci una preannunciata dose di critiche. Lo dico subito: per me Fini ha fatto benissimo a dire quello che ha detto nell'intervista a "Panorama", intervista che invito però a leggere TUTTA prima di esprimere un giudizio, magari solo sulla base dei soliti articoli di Libero (giornale meritorio per altri versi) che ogni giorno deve tirare a vender copie e quindi puntare allo scoop o al paradosso.

Preannuncio che su questo argomento ho scritto buona parte di un libro che sarà pronto per Natale (e che spero vorrete leggere - tra due settimane ve ne darò una anticipazione) dico subito che quello della integrazione è un problema che va affrontato molto piu' nei dettagli e seriamente che non in due righe o in una rubrica come questa.

Abbiamo - in estrema sintesi - due modi per affrontare il problema. 1) Farlo "alla leghista" cioè in modo epidermico, superficiale, urlando slogan e proclamando la (spesso giustificatissima) rabbia od il timore verso il "diverso", motivata perchè tutti sappiamo i problemi che creano questi nuovi arrivi di immigrati. E' una posizione che fa sfogare, ma non

risolve il problema, anche perchè nessuno potrebbe tra l'altro "buttare a mare" 2,6 milioni di stranieri che ormai vivono in Italia.

2) Ci fermiamo a ragionare, con il coraggio di verificare le cose ad iniziare dalla constatazione di come il problema sia variegato e composito.

A questo punto - e nell'intervista Fini lo fa molto bene - dobbiamo dividere gli stranieri tra la gente in regole con le leggi (a cominciare da quelle sull'immigrazione) e i clandestini. Questi ultimi vanno allontanati e stop perchè (salvo casi rarissimi di asilo politico) sono arrivati sapendo di essere fuori legge e quindi non possono godere di determinati diritti. Preannunciare o lasciar sperare in sanatorie è demagogia e moltiplica solo il problema rendendolo ingestibile.

Ma gli altri, quelli che sono in regola e che si comportano bene, quelli che lavorano e faticano facendo crescere la propria famiglia hanno DIRITTI e DOVERI come tutti i cittadini italiani e nel rispetto delle leggi e della Costituzione la quale - rileggiamola! - al terzo articolo è molto chiara sulle libertà individuali.

Quindi, se in una scuola già oggi un ragazzo non fa l'ora di religione (che è facoltativa), se è un musulmano perchè in quella ora non deve avere il diritto di studiare la propria religione? Io non ci trovo nulla di sbagliato, anzi, il fatto di diventare - quando è giusto esserlo, non prima - cittadini italiani a pieno titolo impone anche la tutela della identità di ciascuno e della propria libertà.

Piuttosto c'è l'aspetto pratico, ovvero che lo Stato non può certo stipendiare migliaia di insegnanti di tante religioni diverse, è ovvio, ma la cosa è superabile senza costi in più. Oltretutto, in molte scuole, chi non fa ora di religione "cattolica" studia già le diverse religioni (il che - secondo me - sarebbe comunque anche utile per tutti, visto che la religione andrebbe approfondita in famiglia o in parrocchia più che a scuola, salvo che in una scuola privata e cattolica che sia stata liberamente scelta da genitori consapevoli dell'importanza per i loro figli di una educazione cristiana, scelta di libertà che va difesa e tutelata.)

Io - e sarò criticato - non voglio ghetti, vorrei decisione contro chi non si comporta bene ma non voglio discriminazioni verso chi non se le merita e credo che una persona possa essere un buon cittadino qualsiasi sia la religione che pratica. Lo dico e lo scrivo da cattolico praticante che piuttosto denuncia (ma leggetevi poi il mio libro !!!) come certi nostri timori dipendano anche dalla nostra IGNORANZA verso la nostra e le altrui religioni. Allora è facile, troppo facile assumere connotati che spesso (aspetto altre critiche in arrivo...) sfiorano semplicemente il razzismo.

Poi c'è il discorso sulla RECIPROCITA' che però affronterò la prossima settimana, lo spazio oggi è già stato abbondantemente superato, ma lancia una ultima provocazione: quanti sanno che Mussolini aveva predisposto specifiche iniziative per permettere la pratica dei culti religiosi musulmani tra le truppe ascare che appoggiavano l'esercito italiano nelle nostre ex-colonie? Lo dico solo perchè questo tema della pluralità religiosa non c'entra nulla con "Fini dimentica i valori della destra ecc.ecc. ..." come mi sono sentito dire da qualcuno. Ne riparleremo...

## LE JENE

Grazie a molti lettori che si sono complimentati con me per la mia buona figura con quelli delle Jene (Italia1) durante la trasmissione di martedì scorso. Certo che è il colmo: uno lavora da 12 facendo del suo meglio per fare decentemente il deputato e nessuno se lo fila, poi arrivano LE JENE e...

## APPUNTAMENTI

Ricordo che VENERDI' 24 NOVEMBRE come A.N. del VCO organizzeremo una serie di manifestazioni contro la finanziaria: dalle 14.30 alle 17 presidio in Piazza Ranzoni ad **Verbania Intra** con dibattiti, alle ore 18.00 ad **Omegna** nel salone del "Forum" mentre alle ore 21, presso l' Hotel Corona di **Domodossola**, si terrà l'appuntamento principale della giornata con la partecipazione anche dell'on.le Roberto Salerno.

In piena attività anche l'organizzazione della GRANDE MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO PRODI E LA LEGGE FINANZIARIA, a Roma, SABATO 2 DICEMBRE.

I pullman da Verbania (c'è lo sciopero dei treni...) partiranno alle ore 24 di venerdì sera.

Informazioni allo 0323 403057: occorre subito prenotare i posti!

Arrivederci alla prossima settimana

**Marco Zacchera**